

D.A. n. 51/Gab. / 2023

Oggetto: Approvazione modalità attuative per la creazione di piattaforme e-commerce

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea

Dipartimento dell'Agricoltura

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15.05.2000 n.10;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 28 giugno 2022, che ha approvato il DEFR per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023, con cui è stato approvato il documento concernente l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per il triennio 2023-2025, di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la Missione 16, Programma 1, Obiettivo operativo “*Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorirne la propensione all’export e all’internazionalizzazione*”;

VISTO il D.P. n. 777/area 1[^]/S.G. del 15 novembre 2023 con il quale l’On.le Luca Rosario Luigi Sammartino è stato nominato assessore regionale con preposizione all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2 – Legge di stabilità regionale 2023-2025 e, precisamente, l’art. 26, comma 53 e seguenti che autorizza la spesa di euro 450.000,00 per l’esercizio finanziario 2023 con contributi in conto capitale per la creazione di piattaforme di e-commerce "business-to-consumer" e "business-to-business" promosse da reti di imprese, distretti del cibo o partenariati promossi da enti pubblici e privati.

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 – Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025;

RITENUTO, ai sensi del comma 54, art. 26 della legge regionale 22 febbraio 2023 n. 2, di dovere determinare le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 53 dell’art. 26 della predetta legge, al fine di sostenere la competitività delle produzioni agricole ed

agroalimentari di qualità siciliane, anche in considerazione dello svantaggio competitivo connesso alla condizione di insularità, attraverso la creazione di appositi strumenti che garantiscano l'export e l'internazionalizzazione;

SENTITA la III Commissione legislativa permanente dell'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta del 21 novembre 2023,

DECRETA

ART. 1) Per i motivi espressi in premessa è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità attuative della misura di cui all'art. 26, commi 53 e seguenti, della legge regionale 22 febbraio 2023 n.2.

ART. 2) Il presente decreto sarà inviato per estratto alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione e sarà, altresì, pubblicato nella pagina web dell'Assessorato e sul sito internet istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Palermo, lì **21 novembre 2023**

L'Assessore
Sammartino

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea
Dipartimento dell'Agricoltura

L'Assessore

Modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 53 e ss., dell'art. 26, della L.R. n. 2/2023 per la creazione di piattaforme di e-commerce business-to-business, al fine di sostenere la competitività delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità siciliane.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea promuove la realizzazione di piattaforme digitali per la commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità siciliane, incluse le produzioni delle filiere della pesca e dell'acquacoltura.

Scopo dell'intervento è quello di favorire una migliore penetrazione sui mercati interni ed esterni all'Unione europea dei prodotti siciliani, compensando gli svantaggi legati alla condizione d'insularità, valorizzando la qualità e la tipicità e con esse anche l'identità culturale, contribuendo all'affermazione ed al consolidamento del "brand Sicilia".

Il detto intervento agevola la sostenibilità e la resilienza del sistema agroalimentare siciliano, garantendone la competitività per gli anni futuri, e favorendo l'incremento del valore aggiunto, la parità di condizioni fra i soggetti economici anche in riferimento alle situazioni di svantaggio territoriale.

SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore della misura, nella sua qualità di ente strumentale della Regione è individuato nell'Istituto regionale del vino e dell'olio (IRVOS).

Il soggetto attuatore provvederà alla selezione dei beneficiari a mezzo di avviso pubblico per manifestazioni d'interesse, nel rispetto dei principi e criteri indicati nel presente documento.

BENEFICIARI

Potranno aderire alla manifestazione d'interesse:

- imprese, riunite in reti di micro, piccole e medie imprese (MPMI), con sede legale e/o unità locali sul territorio regionale, operanti nel settore della produzione primaria e/o della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della pesca, costituite nella forma del "contratto di rete" ovvero come reti senza personalità giuridica ("rete-contratto"), ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n.33 e successive modifiche ed integrazioni;
- distretti del cibo costituiti ed operanti sul territorio regionale, riconosciuti ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, come sostituito dall'articolo 1, comma 499, della legge 27 dicembre 2017, n.205, in forma singola o associata;
- partenariati costituiti fra enti pubblici territoriali e non territoriali della Sicilia con soggetti privati, secondo le forme e modalità di cui all'articolo 174 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.

CRITERI DI SELEZIONE

L'avviso pubblico di selezione dovrà indicare i seguenti criteri di selezione:

- qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi della misura e con i principi della piano strategico della PAC 2023/2027 (PSP) e macro-regionale strategia delle macro regioni adriatico-ionica (EUSAIR);
- adeguatezza del piano di investimento;
- caratteristiche di usabilità (contenuti e struttura user-friendly), accessibilità universale e scalabilità della piattaforma;
- sviluppo di strumenti tecnologici e contenuti mirati ad agevolare la riconoscibilità geografica, valorizzando il legame fra prodotto ed identità storico-culturale del territorio;
- condizioni economiche (commissioni) applicate alle imprese che impiegano la piattaforma;
- caratteristiche dei soggetti proponenti, in riferimento al numero di imprese, al numero ed alla tipologia di entità pubbliche e private coinvolte ed alla coerenza con le relative finalità d'istituto.
- Presenza in seno al soggetto proponente di organismi di tutela delle produzioni a denominazione di origine.

La proposta progettuale dovrà indicare e chiarire, a pena di inammissibilità, le modalità e condizioni per l'accesso alla piattaforma di nuovi operatori che non abbiano partecipato tramite rete d'impresе, distretti o partenariati alla sua implementazione.

MISURA MASSIMA DELL'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento, in riferimento all'intensità di investimento ed alle caratteristiche del mercato, nonché di facilitare un approccio unitario nella promozione del brand Sicilia che garantisca eguale possibilità di accesso a tutte le imprese, si potrà prevedere la concessione del contributo in favore di un'unica proposta progettuale .

L'importo massimo del contributo di conto capitale ammissibile è determinato in 450.000 euro, nel rispetto dei limiti d'aiuto indicati in riferimento ai singoli soggetti dal Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione e successive modifiche ed integrazioni.

L'avviso pubblico conterrà l'indicazione della disciplina delle spese, che dovranno comunque essere univocamente riferibili all'intervento, con esclusione di qualsiasi sovvenzione diretta alle imprese.